

questione se gli Stati Uniti non dovessero quindi trattare direttamente per conto proprio.

CLEMENCEAU. Ciò verrebbe a significare che gli Stati Uniti potrebbero trattare una pace separata?

HOUSE. Ciò potrebbe condurre a questo. (*It may lead to this.*)

House è perfettamente calmo nel fare questa dichiarazione. Sembra un uomo senza nervi. Né la sua voce, piuttosto bassa, né il suo viso tranquillo si alterano. È sereno e cortese; non appare nemmeno freddo.

. (1)

SONNINO legge il Punto IX: « *The readjustment of the frontiers of Italy should be effected along clearly recognizable lines of nationality* ». Sonnino dice che tale redazione è insufficiente ai fini della sicurezza, pei quali anche ha combattuto l'Italia, e pertanto non è accettabile per parte nostra.

(2) [Come di consueto, nella esposizione di Sonnino, e benché egli cerchi dominarsi, appare il suo temperamento intimamente passionale; quasi sdegnoso, nella sua rettitudine adamantina, della opposizione, o piuttosto di quella che egli giudica incomprensione altrui, al punto di vista che egli ritiene giusto. Sembra che alquanto irritazione gli provenga o si fortifichi dalla sua stessa scarsa facilità di parola. Tutto ciò lo induce piuttosto alla affermazione schematica che al lenocinio dell'arte della persuasione.] (3)

(1) Cfr. nota a pag. 65.

(2) I capitoli I, II, IV, V, VI, che appaiono in questo volume, furono già pubblicati nella *Nuova Antologia* durante gli anni 1933-1935, ma senza ordine cronologico. Questo sull'armistizio con l'Austria-Ungheria fu pubblicato per primo. Ciò spiega per qual ragione risultano qui tra parentesi quadre, inserite all'infuori del *Diario*, talune annotazioni esplicative sul carattere degli interlocutori, le quali, in questo volume, avrebbero potuto logicamente apparire prima. Ma io ho preferito lasciarle in questo luogo, modificando il meno possibile, qui e in altri capitoli, il testo già stampato.

(3) Dopo una delle prime Conferenze interalleate, quella di Roma del 5-7 gennaio 1917, Lloyd George ebbe a dire: « Ho avuto per due giorni esperienza di voi, barone Sonnino, e sono convinto che non siete un agnello ».

Lord BERTIE, ambasciatore britannico a Parigi, a noi sempre poco amico, accenna in un suo *Diario* (*op. cit.* II, 105) sotto la data 9